

Adolescenti e vaccino: pediatri preoccupati

VACCINI

«Vaccinazione anti-Covid degli adolescenti rinviata a dopo Ferragosto: non posso che esprimere la mia preoccupazione per il prossimo autunno». È questo il commento del dottor Giovanni Cerimoniale, segretario della sezione di Latina della Fimp (Federazione italiana medici pediatri), alla luce della recente decisione della Regione Lazio scaturita dalla riduzione nazionale di Pfizer, a luglio rispetto a giugno, che non garantirebbe in maniera continuativa la fornitura ai pediatri di libera scelta, da somministrare ai ragazzi di età compresa tra i 12 e i 16 anni. «Speravamo – afferma il segretario pontino della Fimp - di immunizzare i nostri pazienti prima della riapertura delle scuole, ma a quanto pare sarà difficile. Sarà un autunno intenso, tra vaccinazione anti-Covid e vaccinazione antinfluenzale, con un carico di lavoro non indifferente che inciderà anche sulle famiglie. Ma guardiamo avanti». Il dottor Cerimoniale torna quindi a fare pressing sulla Asl: «Visto che il servizio di vaccinazione da parte dei pediatri di libera scelta è stato riprogrammato a partire dalla metà di agosto – dichiara – sarebbe opportuno che la Asl si organizzasse per tempo al fine del rispetto di quanto previsto nell'accordo sottoscritto con la Regione. Già siamo stati esclusi dagli open day junior (contrariamente a quanto avvenuto nelle altre Asl del Lazio), che almeno siano garantite le tre opzioni previste per l'adesione alla vaccinazione da parte dei pediatri: presso il proprio ambulatorio, le Ucp e locali della Asl con assistenza amministrativa e infermieristica». In particolare il segretario Fimp chiede che la Asl, per quei pediatri che non dispongano di studi medici adeguati alla vaccinazione, non si limiti a mettere a disposizione locali, ma che consenta l'organizzazione del servizio come previsto nell'accordo sindacale. Il dottor Antonio Urbano, segretario provinciale della Cipe (Confederazione italiana pediatri) in una recente lettera inviata al direttore generale della Asl ha auspicato, inoltre, che il servizio a cui partecipare presso le strutture organizzate dalla Asl sia strutturato alla presenza dell'anestesista rianimatore come avvenuto per gli open day junior.

R.Cam.